

MENSILE DI INFORMAZIONE SINDACALE

Anno 1 numero 2 – Novembre/Dicembre 2023



NSC SUL CAMPO DI CAIVANO PER DIRE
STOP ALLA VIOLENZA E SI ALLA LEGALITÀ

#siamonsc

Sommario:

- Editoriale;
- NSC per l'uguaglianza di genere;
- NSC: l'arma per combattere si chiama formazione;
- Rubrica NSC @informa;
- NSC incontra il dr. Marco Doria;
- NSC – Convegno ad Altamura: “Il futuro non è più quello di una volta”;
- NSC Campania – un dono e un sorriso;
- NSC Lazio
 - ✓ Il Governo amico?
 - ✓ Proroga rappresentanza militare? No, grazie;
- NSC Lombardia – Corso falso documentale
- Gli auguri al Cap. Ultimo;
- NSC PIEMONTE-VALLE D'AOSTA, assemblee
- NSC Veneto
 - ✓ Assemblee;
 - ✓ Reazione di NSC alla scritta provocatoria
- NOI SIAMO PRONTI, TU?

Informazioni:

Anno I nr. 2-2023

Comitato di redazione

Magno Nicola
Zetti Massimiliano
Carpanese Irene

Contributi

Capece Michele
Napoli Francesco
Megna Tony
Tullio Igor
Carpanese Irene
Magno Nicola
Incampo Vincenzo
Mastronardi Sabatino
Cristiano Celletti
Cosimo Torcello
Gianluca Francesconi
Niccolò Foroni
Andrea Modolo
Michele Fiore
Ilario Castello

Mensile online di informazione sindacale del Nuovo Sindacato Carabinieri

Sede legale NSC:
Viale delle Milizie nr. 9
00192 Roma (RM)

Michele CAPECE
Segretario Generale Aggiunto

Le attività che ho compiuto in questo mese appena trascorso mi hanno permesso di acquisire una serie di nozioni che cercherò in poche righe di spiegare al meglio. In effetti una delle prime domande che mi è stata rivolta più volte è inerente al ruolo del sindacato e dei rapporti attuali con la politica che tra le tante promesse, illude le forze dell'ordine con parole a cui non seguono mai i riconoscimenti in termini economici e sociali.

In generale il sindacato altro non è che un'associazione di categoria che si prefigge di difendere gli interessi di una parte in una contrattazione che non deve soddisfare un bisogno individuale bensì la somma di essi come unico bene che possa soddisfare il bisogno di tutti i carabinieri. Su questo punto è facilissimo commettere l'errore di comparare i nostri modelli di partecipazione sindacale con quelli di altre categorie, ignorando che i processi definitivi delle politiche sociali devono essere contestualizzate nel periodo e nell'areale di operatività. Appare quindi chiaro che la particolarità delle FF.AA. condiziona un percorso sindacale attento ai tempi e alla peculiarità dell'amministrazione rappresentata e dalla cui sintesi, è chiaro che le esigenze di un carabiniere non potranno essere totalmente sovrapponibili a nessun'altra delle altre tre Forze Armate e ancora meno ai modelli sindacali che perseguono esigenze di tipo privatistico.

L'azione sindacale delle APCSM, così come i sindacati di polizia e non solo, opera in un teatro particolare in cui lo Stato, attraverso l'esecutivo, svolge un ruolo di doppio profilo: uno da mediatore del tavolo di trattativa, sia esso di contrattazione che di concertazione, e l'altro, come controparte, da datore di lavoro.



Naturalmente non stiamo affrontando casistiche di ambiti privatistici denotati dalla concorrenza, la contrattazione per il pubblico impiego a cui sopra facevo riferimento ha maggiori chances di condizionamento positivo delle scelte governative, avendo come "interlocutore/datore di lavoro" proprio i pubblici poteri e peraltro, nel nostro caso è chiaro anche l'interesse del datore di lavoro (Stato) a fornire validi strumenti e giusti riconoscimenti a chi opera per la sicurezza del paese.

Purtroppo, se da una parte il pubblico impiego possiede delle peculiarità che lo blindano dalle norme previste per le categorie è anche vero che non sempre la regolazione legislativa è stata favorevole, basti pensare ai coefficienti di trasformazione e questo non risponde alle logiche del contenimento del costo del lavoro, ma ai cicli elettorali che non promuovono una chiara cultura di continuità ma ad una politica esclusiva di proclami a natura promozionale.

È quello che in fin dei conti stiamo assistendo da parecchi anni, dove la politica si interessa direttamente del lavoro senza mediazioni ed intermediazioni creando e propinando decisioni simboliche senza conoscere le reali esigenze perché non ascoltate da nessun rappresentante dei lavoratori in uniforme e dove il ruolo centrale

delle forze dell'ordine proclamato nei discorsi non viene seguito da reali riconoscimenti. Il rischio passa per il malessere sociale che si crea, all'individualismo competitivo, al mantra dell'efficienza e alla disaffezione alle organizzazioni di rappresentanza che vengono messe da parte in uno scambio eletto-elettore che fa appello ai valori familiari, alla religione e alle politiche emergenziali di una crisi economica. E come un cane che si morde la coda chi dovrà poi addossarsi il compito di contenere le piazze saranno proprio quei carabinieri che "accettano" uno stipendio tra i più bassi dell'area europea, un anticipo di vacanza contrattuale su un rinnovo contrattuale in ritardo da più di 700 giorni e l'incertezza di una pensione non commisurata a quanto offerto in termini di impegno e professionalità per lo Stato. Come Nuovo Sindacato Carabinieri affronteremo questi aspetti rivendicando la figura propria del Carabiniere nel contesto sociale, lo fa-

remo nelle scuole, nelle piazze e in qualsiasi posto sia concesso massimizzando l'interesse della popolazione per ricordare al nostro datore di lavoro il ruolo che svolgiamo a favore della sicurezza e della democrazia.

Sulla linea, tutti i segretari nazionali del Nuovo sindacato Carabinieri stanno muovendo in tale direzione e molteplici sono stati già gli eventi a cui seguiranno ulteriori e nei prossimi giorni è già in organizzazione un'assemblea che si svolgerà compatta nello stesso momento in ogni regione di Italia e avrà come tema all'ordine del giorno le proposte da consegnare alla politica italiana per rivendicare la figura economica e sociale del Carabiniere.

Continuate a seguirci, la vostra fiducia è la forza per rivendicare i nostri diritti e noi vogliamo fare la nostra parte con coscienza e nella consapevolezza che i tempi non possono essere più rimandati –riprendiamo oggi ciò che ci appartiene-.

UN TORNEO PER LA LEGALITA'

ordine dei giornalisti
campania

SABATO
25.11.2023
ORE 09.30

A.S.D. Preferisco Vivere
Via Strada Provinciale Frattamaggiore Crispiano
80023 Caivano

PATROCINA L'EVENTO:

TOR VERGATA
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA

REG
Centro di Ricerche
Economiche e Giuridiche

TORNEO DI CALCIO A 5

SQUADRA MAGISTRATI DI NAPOLI

SQUADRA SIAP POLIZIA

SQUADRA NSC CARABINIERI

SQUADRA DELL'ORDINE DEI GIORNALISTI CAMPANIA

L'evento sarà benedetto da Don Maurizio Patriciello.

SI POTRANNO UTILIZZARE
SOLO SCARPINI DA CALCETTO

INFO:
SEGRETERIA REGIONALE SIAP POLIZIA TEL 3288151923
SEGRETERIA REGIONALE NSC TEL 3313748378

STAMPOLAND

ic tende
your company

CAIVANO (NA) "Torneo per la legalità"

Giornata di sport all'insegna della legalità quella promossa e organizzata dal **Nuovo Sindacato Carabinieri** e dal **Sindacato Italiano Appartenenti Polizia, della regione Campania**. Nella giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, l'evento è stato svolto nel comune di Caivano tristemente noto per le ultime vicende accadute proprio per dare dimostrazione che bisogna reagire ai soprusi e per manifestare la vicinanza alla tanta brava gente che abita in quel luogo. Con NSC e SIAP, i magistrati e i giornalisti di Napoli per dire insieme **"No alla violenza e si alla legalità"**.



Tony MEGNA e Igor TULLIO
Segretari Nazionali

Il Nuovo Sindacato Carabinieri ha continuamente posto in evidenza attraverso comunicati stampa, convegni e incontri (che hanno avuto particolare risalto a livello mediatico) l'azione quotidiana dell'Arma dei Carabinieri a tutela delle donne vittime di abusi.

Non ultimo col successo riscosso dall'intervento del Segretario Generale aggiunto Michele Capece in un convegno a Maddaloni (CE).

In tale quadro, anche in seguito alle innumerevoli segnalazioni pervenute dal personale impegnato nel delicato settore in servizio presso le Stazioni, la segreteria nazionale di NSC in

base a quanto previsto dall'articolo 5 della Legge 28 aprile 2022, n.46 circa le competenze delle associazioni professionali a carattere sindacale ed in particolare alle materie afferenti ai contenuti del rapporto d'impiego del personale militare, indicati nell'articolo 4 lettera h del decreto legislativo 12 maggio 1995, nr.195 ha chiesto al CGA di vagliare la possibilità di prediligere/riservare nel delicato settore la formazione e l'aggiornamento professionale diretto dall'ISTI del personale impiegato nelle Stazioni Carabinieri, iniziando un percorso che esalti il ruolo fondamentale di questi Reparti, gli unici a ricevere le denunce delle vittime e nella gran parte dei casi a curare l'attività dall'inizio alla fine di concerto con l'Autorità Giudiziaria senza particolari supporti .

E stato richiesto altresì di

- vagliare la possibilità di consentire la consultazione internet anche a livello Stazione;
- dare inizio ad un'attività premiale dedicata;
- porre un'attenzione particolare agli strumenti in dotazione;
- consentire un minore aggravio anche attraverso il supporto di Reparti Specializzati.



Il segretario generale nazionale aggiunto di NSC Michele Capece tra i relatori del convegno dedicato ai temi della libertà e dell'uguaglianza di genere a Maddaloni (Ce)

“Libertà e uguaglianza di genere”: è il titolo del convegno a cura del [Lions Club Maddaloni Calabria](#), presieduto da **Rossana Ferraro**, tenutosi al Convitto Nazionale Statale “Giordano Bruno”. Un’interessante occasione per affrontare tematiche di primaria importanza che investono ambiti focali della società quali la prevenzione del disagio, la sicurezza nei luoghi di lavoro e la legalità. I lavori hanno visto la presenza, in qualità di relatore, del segretario generale nazionale aggiunto del Nuovo Sindacato Carabinieri **Michele Capece**. Un contributo importante, quello del segretario, nell’ambito di un convegno multidisciplinare con esperti del mondo accademico e istituzionale, delle Forze dell’Ordine e delle Forze Armate. Tra i momenti più significativi, la stipula di un protocollo d’intesa con il Lions Club di Maddaloni e il Magnifico Rettore, il professore **Rocco Gervasio**, finalizzato alla collaborazione per le iniziative divulgative a carattere scientifico e le attività umanitarie. L’evento si inserisce nell’ambito delle iniziative organizzate e promosse in occasione della Giornata internazionale dedicata all’eliminazione della violenza sulle donne istituita dall’Assemblea Generale delle Nazioni Unite, che si celebra il 25 novembre in tutto il mondo.

NSC: Non bisogna strumentalizzare le tragedie. L'arma per combattere si chiama formazione

Michele CAPECE – Nicola MAGNO
Segreteria Nazionale

In questi giorni la vicenda di Giulia Cecchettin ha scosso profondamente gli animi della gente non perché sia stato un caso isolato, quanto più perché ha sconfessato quella timida illusione che dopo gli ultimi avvenimenti si sperasse che non accadesse di nuovo. Il femminicidio purtroppo è un problema che uccide più della mafia e merita la giusta attenzione da chi è esperto e conosce i migliori modi per combattere e vincere un fenomeno che non uccide solo la persona ma anche la dignità di intere generazioni. La segreteria nazionale del Nuovo Sindacato Carabinieri ha accolto favorevolmente le iniziative delle strutture territoriali, ma allo stesso tempo non può accettare l'azione di chi, tra dirigenti, giornalisti e altre figure, cerca di strumentalizzare la tragedia per avanzare critiche al CGA. Sicuramente non è semplice accettare questi eventi e come Carabinieri, mossi dall'animo altruista, quando una vita finisce in un modo così drammatico ci sentiamo tutti un po' responsabili e pensiamo a cosa avremmo potuto fare o cosa si sarebbe potuto fare. In questi casi sono domande che si insidiano nella mente di ognuno, che mettono a nudo la nostra anima facendoci credere di essere inermi di fronte a fenomeno ignobile che invece vogliamo combattere, ma bisogna reagire nel modo giusto ed opportuno e soprattutto per il proprio campo di azione. La migliore arma passa per la conoscenza e la collaborazione, e sindacalmente bisogna lavorare insieme a lavori progettuali che mirano a risolvere determinate situazioni, chiamando al confronto l'amministrazione e instaurando quell'unità d'intenti che condizioni le sue scelte in modo positivo ad un benessere del personale costruito sulla formazione per tutelare e salvaguardare ciò che ci è affidato di proteggere. Parlare in questo contesto o ancora peggio prevedere come eventuale problematica futura il "quite quitting" è davvero denigrante nei confronti dell'impegno istituzionale, soprattutto perché addossato a uomini e donne, che in qualsiasi mansione, farebbero di tutto per evitare certi accadimenti. Le chiamate che giungono al 112, di certo non sono tutte legate a situazioni di pericolo o come nel caso specifico alla violenza di genere e la capacità di gestire le chiamate, filtrarle e valutarle in base alle priorità deve essere e divenire elemento



essenziale del bagaglio professionale di ciascun operatore e quindi, ben formato e di esperienza, così

come recentemente dichiarato dall'Ufficio di NSC preposto al particolare settore. È chiaro che non può essere ritenuto responsabile chi, durante il turno non avesse la disponibilità di una pattuglia per ogni esigenza ma non possiamo e non dobbiamo assolutamente affiancare o strumentalizzare tali tragedie per esprimere le nostre proposte. Un sindacato non ha bisogno di fare "audience", il nostro ruolo deve percorrere strade collaborative e propositive, ma indirizzate agli attori di competenza e non divulgate senza necessità con il rischio di provocare ulteriore allarmismo sociale. Bisogna affrontare e far sentire la nostra voce attraverso interventi mirati e non contestualizzati al singolarità dei fatti, Viale Romania è stata già destinataria di precedenti segnalazioni e proposte sui fatti e ci proveremo di nuovo, con un'altra nota che rivendichi la poca attenzione riservata alle precedenti richieste ed che esorti l'Amministrazione a massimizzare l'interesse nella formazione per qualsiasi mansione cercando di razionalizzare le risorse umane di quelle centrali operative distaccate, con operatori talvolta privi di esperienza sul territorio e con una formazione legata ad un semplice affiancamento di 15 giorni. Bisogna accrescere e sviluppare le capacità di ascolto e di analisi nella gestione degli interventi che magari non necessitano sempre di una pattuglia sul posto, bisogna valutare la concentrazione del personale (formato) presso le centrali di Comando Provinciale deputando solo queste ultime alla gestione delle chiamate che giungono al NUE. La gestione del personale deve seguire un profilo meticoloso, bisogna valutare l'operatività e fornire giusti strumenti come anche un accurato governo del personale per la territoriale in base alle esigenze dei reparti sia in termini numerici che professionali. Il tutto lo facciamo in silenzio, perché l'interesse unico resta la tutela dei diritti del personale.

Nicola MAGNO
Segretario Nazionale



**N.S.C. INFORMA SUL TEMA
PREVIDENZA**

Fonte: Corriere della Sera del 26/11/2023

**Previdenza - Aggiornamento pensioni
per recupero inflattivo**

Di quanto aumentano le pensioni con l'inflazione? I nuovi importi da gennaio e per chi. Dal primo gennaio 2024 sarà attivo sulle pensioni un adeguamento all'inflazione pari al +5,4%. Lo rende noto il ministero dell'Economia e delle finanze, (...) che in una nota dichiara la firma di Giancarlo Giorgetti e Marina Elvira Calderone, ministra del Lavoro e delle politiche sociali, a un decreto che dispone la misura. «L'aumento, che verrà riconosciuto nelle modalità previste dalla normativa — spiega il ministero — è stato calcolato sulla base della variazione percentuale che si è verificata negli indici dei prezzi al consumo forniti dall'Istat il 7 novembre 2023». Tutti gli scaglioni saranno ricalcolati in base al minimo Inps 2023, pari a 567,94 euro e, secondo i calcoli, gli aumenti arriveranno fino a un massimo di 122 euro (quindi un'applicazione totale dell'indice di perequazione) per gli assegni fino a quattro volte il minimo. Inoltre, sono attribuiti entro il limite maggiorato con quota di rivalutazione: ciò significa che alle pensioni a cavallo tra due scaglioni, si applica quello più conveniente.

Di seguito la tabella esplicitiva basata su sei scaglioni.

La rivalutazione nel 2024

	Pensione mensile lorda 2023	Tasso rivalutazione provvisorio	Pensione mensile lorda 2024	Aumento mensile lordo	Aumento mensile netto
minimo Inps 2023	567,94	5,4%	598,61	30,67	30,67
	1.000,00	5,4%	1.054,00	54,00	38,10
	1.500,00	5,4%	1.581,00	81,00	64,08
	2.000,00	5,4%	2.108,00	108,00	93,13
4 volte minimo	2.271,76	5,4%	2.394,44	122,68	95,84
	2.500,00	4,59%	2.614,75	114,75	90,94
5 volte minimo	2.839,70	4,59%	2.970,04	130,34	100,58
	3.000,00	2,862%	3.085,86	85,86	73,07
6 volte minimo	3.407,64	2,862%	3.505,17	97,53	80,29
	3.500,00	2,538%	3.588,83	88,83	74,91
	4.000,00	2,538%	4.101,52	101,52	77,87
8 volte minimo	4.543,52	2,538%	4.658,83	115,31	85,73
	5.000,00	1,998%	5.099,90	99,90	76,94
10 volte minimo	5.679,40	1,998%	5.792,87	113,47	84,68
	6.000,00	1,188%	6.071,28	71,28	60,63

L'aumento netto mensile beneficia degli effetti del primo modulo della riforma Irpef, in vigore per il 2024 WITHUS

NUOVO SINDACATO CARABINIERI
#ilsindacatodelcarabiniere



**N.S.C. SCRIVE AL
COMANDO GENERALE**

Il Nuovo Sindacato Carabinieri ha continuamente posto in evidenza attraverso comunicati stampa, convegni ed incontri l'azione quotidiana dell'Arma dei Carabinieri a tutela delle donne vittime di abusi. In tale quadro si rappresenta che in seguito alle innumerevoli segnalazioni pervenute dal personale impegnato nel delicato settore, **in servizio presso le Stazioni (che lamenta una formazione, dedicata prevalentemente a favore dei Nuclei Investigativi) questa o.s.** in base a quanto previsto dall'articolo 5 della Legge 28 aprile 2022, n.46 circa le competenze delle associazioni professionali a carattere sindacale ed in particolare alle materie afferenti ai contenuti del rapporto d'impiego del personale militare, indicati nell'articolo 4 lettera h del decreto legislativo 12 maggio 1995, nr.195 ha chiesto al CGA di **vagliare la possibilità di prediligere/riservare nel delicato settore la formazione e l'aggiornamento professionale diretto dall'ISTI del personale impiegato nelle Stazioni Carabinieri, iniziando un percorso che esalti il ruolo fondamentale di questi Reparti, gli unici a ricevere le denunce delle vittime e nella gran parte dei casi a curare l'attività dall'inizio alla fine di concerto con l'Autorità Giudiziaria senza particolari supporti - vagliare la possibilità di consentire la consultazione internet anche a livello Stazione (oggi riservata ai soli Comandanti) - un'attività premiale dedicata - un'attenzione particolare agli strumenti in dotazione - un minore aggravio anche attraverso il supporto di Reparti Specializzati.**

Proposte Nuovo Sindacato Carabinieri.

In merito alle diverse segnalazioni pervenute da colleghi impiegati in servizio presso i Reparti Servizi Magistratura – Sezione Tribunali e nei Nuclei CC Banca d'Italia (che richiedono la nuova linea uniformologica, già distribuita per Tenenze e Stazioni) **questa Segreteria ha scritto al CGA rappresentando che le attività professionali dei militari impiegati di vigilanza nei predetti Reparti comportano l'assunzione di posture incongrue, in genere statiche per diverse ore al giorno. In tale quadro si è richiesta l'adozione della nuova linea con stivaletti e divise più comode. La richiesta si rifà alle prerogative sindacali di cui all'articolo 3 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, sulle misure di tutela della salute e della sicurezza del personale militare nei luoghi di lavoro.** Lo stesso decreto sebbene non preveda uno specifico titolo per il rischio posturale, all'art. 15 comma 1 lett. d) nelle "Misure generali di tutela" enuncia il "rispetto dei principi ergonomici nell'organizzazione del lavoro, nella concezione dei posti di lavoro, nella scelta delle attrezzature e nella definizione dei metodi di lavoro e produzione, in particolare al fine di ridurre gli effetti sulla salute del lavoro monotono e di quello ripetitivo". Ne consegue che l'eventuale mancato rispetto dei principi costituisce un fattore di rischio per la salute dei lavoratori

IL NUOVO SINDACATO CARABINIERI INCONTRA IL DR. MARCO DORIA

Irene CARPANESE
Segretario Nazionale

Roma, 17 dicembre 2023

Il Nuovo Sindacato Carabinieri incontra il dott. Marco DORIA, membro della 2ª Commissione Speciale Anticamorra e Beni Confiscati della Regione Campania nonché Presidente del Movimento Genitori Separati.

Le segnalazioni che giungono al Nsc destano particolare preoccupazione relativamente alle separazioni che interessano i Carabinieri, situazioni particolari che incidono sulla sfera professionale ma anche emotiva del personale e che come Sindacato dobbiamo assolutamente affrontare, avvalendoci di strutture e professionisti del settore. In tale contesto, i segretari nazionali Capece e Carpanese, dopo uno studio approfondito sulla tematica e sul grado di incidenza riscontrato a seguito di una serie di ricerche, hanno predisposto e redatto un progetto di intervento. L'attività è così passata dallo stato embrionale ad una prima valutazione professionale del dott. Doria che si è detto entusiasta dell'idea offrendo il proprio supporto per la realizzazione.

Nel corso della serata a cui hanno partecipato anche il Segretario Generale Massimiliano Zetti e il Segretario Nazionale Santino Piazza, sono stati illustrati al dott. Doria una serie di parametri che indicano con chiarezza il trend di crescita delle separazioni in Italia e da cui non scappano le professioni più a rischio tra cui al primo posto sono proprio quelle della carriera militare. I disagi vissuti, i trasferimenti, lo stress derivante dalla particolare specificità lavorativa, il vivere i dolori altrui, le emergenze, arresti e indagini particolarmente lunghe e complesse rappresentano elementi chiave che, se non opportunamente trattati possono di-



venire fattori scatenanti. Un ulteriore studio restituisce una situazione allarmante riguardo il genitore carabiniere-separato relativamente alla disponibilità finanziaria nonché alle criticità quotidiane che lo stesso deve affrontare. Con il dott. Doria sono state affrontate le possibilità di intervenire con la legge 109/96 nonché sul possibile sostegno e supporto a favore dei Carabinieri che attraversano particolari periodi a causa della separazione. L'incontro positivo ha generato ulteriori idee che saranno discusse all'inizio del nuovo anno dai segretari nazionali Capece e Carpanese con un team presieduto dal dott. Doria.

Al dott. Marco Doria, l'assoluta vicinanza del Nuovo Sindacato Carabinieri per i vili attentati che continua a subire e che cercano di zittire la sua battaglia di legalità. L'ultimo atto intimidatorio lo ha subito negli ultimi giorni di novembre allorquando è stato rinvenuto un plico esplodente sull'auto della scorta, ennesima vile intimidazione e minaccia per la sua attività in difesa dei parchi storici della capitale. "Non mi fermo" le sue parole, a cui facciamo seguito con le nostre "Siamo con Lei per difendere la legalità".

NSC PUGLIA - Ad Altamura il convegno

“Il Futuro non è più quello di una volta”

Vincenzo INCAMPO
Segretario Nazionale

Si è svolto ad Altamura, presso il Cinema-Teatro Mangiatordi, il **convegno sulla devianza giovanile organizzato dalla segreteria nazionale del Nuovo Sindacato Carabinieri (NSC).**

La società attuale sembra essersi arenata nel dilemma tra il desiderio di fare e la disperazione di non poterci arrivare. Quindi da un lato la volontà di non permettere ai propri sogni di svanire e dall'altro le poche opportunità in circolazione. È proprio questo il contesto e l'emozione personale in cui vivono i giovani al giorno d'oggi.

Ruolo chiave è giocato anche dai nuovi “approcci relazionali”, sempre più “social” e meno personali.

Modelli di vita e stereotipi che spesso tengono a freno la personalità dei ragazzi quasi costretti ad uniformarsi. Se da un lato vi è un contesto sociale mutato ove risulterebbero proiettati i ragazzi oggi, dall'altro vi è un campanello d'allarme riguardo l'aumento nell'ultimo decennio dei reati commessi dai minori e giovani in genere, soprattutto di tipo predatorio e afferente allo spaccio di sostanze stupefacenti. Il periodo pandemico e l'attuale situazione economica globale, hanno comportato un inasprimento delle già ridotte condizioni produttive e di vita,



oltreché aver inciso ulteriormente sui rapporti interpersonali proprio tra le nuove generazioni. È un dato di fatto che in genere, la criminalità abbia una propensione intrinseca nel sapersi rinnovare e proliferare in base alle situazioni temporali. Le misure di contrasto sono esistenti, ma gli sforzi dei governi, delle amministrazioni locali, magistratura e Forze di Polizia devono essere supportate soprattutto dalla società civile, maturando quella consapevolezza che l'illegalità è un male da denunciare. Si determina così la necessità che tutti indistintamente, siano produttori di quel bene chiamato sicurezza che passa obbligatoriamente da un contrappasso culturale che deve partire dalla figura dei giovani.

Dove c'è sicurezza, c'è sviluppo e investimento. L'impegno del Nuovo Sindacato Carabinieri nel diffondere la cultura della Sicurezza e della Legalità serve affinché si creino i presupposti

ove, a partire proprio dalle nuove generazioni, si possa far loro conoscere le numerose opportunità e alternative a tutte le devianze insite nell'attuale contesto sociale. Ed è per questo che, lo scopo di questo evento, è proprio creare l'occasione in cui tutte le Istituzioni e figure professionali chiamate in causa, possano tramite un proficuo confronto, tracciare una rotta in una comunità, Altamura, con una storia, tradizioni e particolare vocazione imprenditoriale che non può prescindere dal ruolo chiave dei giovani.

L'illegalità, il crimine in genere, trovano terreno fertile laddove c'è uno stato di bisogno e proprio il bisogno prolifera laddove mancano opportunità.

Ed ecco perché l'evento, esaminato da un punto di vista politico, sociale e perché no

scientifico, dovrà sviscerare i punti focali per delineare quali possano essere le basi per creare una comunità che possa permettere ai ragazzi di esprimere liberamente le proprie abilità accrescendo così il valore delle comunità.

Ha introdotto i lavori Vincenzo Incampo, Segretario Nazionale del Nuovo Sindacato Carabinieri e sono intervenuti il Dott. Silipo Giuseppe – Dir. Gen. USR Puglia e il Prof. Antonio Petronella – Sindaco di Altamura.

Tra i relatori invece, hanno offerto il loro contributo la

Dott.ssa Sabrina Burgoni – Psicoterapeuta e Psicologa forense nonché capo ufficio psicologia militare del Nuovo Sindacato Carabinieri, la Dott.ssa Paola Vegliantei – Presidente Accademia della Legalità e la Dott.ssa Maria Paola Stefanelli – Comandante Polizia Locale di Altamura.

All'incontro moderato dalla giornalista Mariapaola De Santis, hanno preso parte **l'On. Pasqua L'Abbate – Camera dei Deputati, il Sen. Mariolina Castellone – Vicepresidente del Senato e la Dott.ssa Maria Cri-**

stina Pisani – Presidente Consiglio Nazionale Giovani. Ha concluso i lavori **Michele Capece – Segretario Generale Aggiunto NSC.**



Il Nuovo Sindacato Carabinieri interviene al Convegno Cyber security **“Dalla Violenza di genere ai crimini informatici: il diritto umano all’identità e alla bellezza di poter essere se stessi”** organizzato dai Lions International e tenutosi a Frattamaggiore (NA) il 15 dicembre 2023.

Il Segretario Generale Nazionale Aggiunto Michele CAPECE tra i relatori dell’evento.



**CONVEGNO DIBATTITO
“DALLA VIOLENZA DI GENERE AI CRIMINI
INFORMATICI: IL DIRITTO UMANO ALL’IDENTITÀ E
ALLA BELLEZZA DI POTER ESSERE SÉ STESSI”**



Venerdì 15 Dicembre alle ore 10:30
Presso l’Aula Magna dell’ISIS G. FILANGIERI in Via Rossini
Frattamaggiore

Interverranno:

- Dott.ssa Immacolata Corvino *Dirigente Scolastico
ISIS “G. Filangieri”*
- Dott.ssa Rossana Ferraro *Membro della Sezione CREG Sezione Forensics,
Intelligence/Analisi Criminale Università Tor Vergata
2° Commissione speciale antimorra*
- Cav. Michele Capece *Segretario Generale Aggiunto Nazionale del Nuovo Sindacato
Carabinieri*
- Avv. Marcella Laura Angiulli *Esperta in Diritto e Legislazione Penale Minorile
Già Commissario Fondazione Mondragone-
Funzionario Regione Campania-
Fashion Moda Made in Italy nel Mondo-
Direttore creativo EMILIO SCHUBERTH*
- Dott.ssa Elena Perrella
- Dott. Marco Antonio del Prete *Sindaco di Frattamaggiore*

Le famiglie sono invitate



Via Rossini, 96/A - 80027 Frattamaggiore (NA)
Tel. +39 081 83073021 | Fax. +39 081 8362072 | mail: NAIS07600A@istruzione.it
pec: NAIS07600A@pec.istruzione.it | Cod. ministeriale: NAIS07600A
Cod. fiscale: 8002906079

NSC CAMPANIA – A Pompei un dono e un sorriso da NSC

“Visita all’orfanotrofio del Pontificio Santuario”

Francesco NAPOLI

Segretario Generale Regionale Campania

È stata una giornata di quelle indimenticabili, lo stupore intrecciato all’entusiasmo dei bambini ospiti dell’orfanotrofio del **Pontificio Santuario di Pompei** hanno illuminato e riempito i nostri cuori.

NSC Campania è stata promotrice nella consegna dei doni che la **Presidente dei “Lions Club Calatia” di Maddaloni “dr.ssa Rossana FERRARO”** ci aveva a sua volta donato con l’intento proprio di realizzare un gesto del genere. È stata una giornata di festa e di sorrisi condivisi, tanti abbracci, parole, risate e qualche lacrima perché questi eventi ti toccano l’anima. Oltre ai delegati del Nuovo Sindacato Carabinieri hanno presenziato anche il **Governatore dei Lions Distretto 108Ya dr. Pasquale BRUSCINO** e la **“nostra amica” NSC dr.ssa Rossana FERRARO** che è stata letteralmente sommersa dagli abbracci dei bambini, a loro volta incantati dalla simpatia del nostro segretario **Letizia GREGORIO**. Il Nuovo Sindacato Carabinieri ha una visione di sindacato che intende diffondere nel sociale anche con questi piccoli gesti perché siamo convinti che non ci potranno mai essere azioni sindacali concrete se queste non vengono alimentate dalla consapevolezza che nessuno deve essere lasciato indietro. Un augurio speciale ai bambini è arrivato per il tramite del Segretario Generale Aggiunto Nazionale **Michele CAPECE** anche da parte del Capitano Ultimo che, con un video messaggio ha prima formulato i migliori auguri ai piccoli ospiti ed ha poi voluto ringraziare gli operatori dell’orfanotrofio per il coraggio e la forza che li distingue nel compito. Una giornata ricca di emozioni che Suor Maria Neve ha profondamente scolpito nel tempo con le Sue parole cariche di incoraggiamento e che ringraziamo per averci permesso di viverle.



Pontificio Santuario di Pompei

21 dic · 🌐

È stata grande la gioia e l'emozione dei bambini del Centro Oratoriale "Crescere Insieme" e di "Casa Emanuel" nel ricevere i doni portati loro, in questi giorni, dal Sindacato Carabinieri della Campania e dalla Pro Loco di Poggiomarino. Due pomeriggi all'insegna della spensieratezza, dell'allegria dello spirito natalizio e dell'affetto dei tanti che hanno un pensiero per loro. "Lo stupore e l'entusiasmo negli occhi dei bambini - ha detto Francesco Napoli, Segretario generale regionale del sindacato - hanno illuminato i nostri cuori, ricordandoci quanto possa essere accogliente la semplicità e la spontaneità".



Segretario Generale Regionale Lazio **Sabatino MASTRONARDI**

Segretari Regionali

- **Cristiano CELLETTI**
- **Cosimo TORCELLO**
- **Gianluca FRANCESCONI**

“IL GOVERNO “AMICO” (??)”



Nella giornata del 16 ottobre scorso è stato approvato il d.l.l. riguardante la manovra economica 2024, ma ciò che ha destato particolare curiosità è stata la considerazione della Premier Meloni circa l'assurdità (CONDIVISA peraltro) che un appartenente alle FF.OO. percepisca l'importo di 6,00 € per un'ora di straordinario.

Bene! Benissimo!

Ma ... non vorremmo che, questa sua esternazione, possa essere un chiaro segnale di ciò che avrebbe in animo di fare il Governo ovvero porre una maggiore attenzione, in fase di contrattazione, alle voci accessorie rispetto alla effettiva retribuzione.

Con grande attenzione e responsabilità desideriamo esprimere le nostre perplessità e preoccupazioni riguardo al possibile crescente divario tra le voci accessorie e la retribuzione fissa nell'ambito delle condizioni di lavoro attuali. Mentre il nostro sindacato riconosce l'importanza delle voci accessorie come un mezzo per incentivare il rendimento e riconoscere il merito, riteniamo che sia essenziale porre l'accento su un equo equilibrio tra queste e la retribuzione fissa al

fine di garantire la sicurezza economica dei lavoratori in divisa.

È innegabile che le voci accessorie, come bonus, premi e altri incentivi finanziari, possano svolgere un ruolo significativo nella motivazione e nel miglioramento delle prestazioni individuali e collettive.

“Le nostre principali preoccupazioni includono:

- **incertezza finanziaria:** un possibile aumento significativo (?) delle voci accessorie, a scapito della retribuzione fissa, può rendere i redditi dei lavoratori altamente variabili e incerti. Questa situazione può comportare difficoltà nel pianificare le spese quotidiane e la stabilità economica delle famiglie.
 - **pressioni insostenibili:** la dipendenza eccessiva dalle voci accessorie può mettere i lavoratori sotto pressione costante per raggiungere obiettivi spesso irraggiungibili, minando il loro benessere fisico e psicologico.
 - **equità e giustizia:** la retribuzione fissa dovrebbe essere una base equa e giusta per il lavoro svolto, riflettendo ruolo, esperienza e competenze. Il concentrarsi, più o meno, sulle voci accessorie può portare a discriminazioni e disuguaglianze tra i lavoratori ancorché sia giusto una rivalutazione”
- chiariscono i Segretari Sabatino Mastronardi e Cosimo Torcello.

“L'obiettivo finale dovrà essere indirizzato sul garantire che ciascun lavoratore possa godere di una retribuzione equa e sostenibile, in grado di coprire le proprie esigenze essenziali e garantire una vita dignitosa” continuano i Segretari Cristiano Celletti e Gianluca Francesconi.

Per maggior trasparenza è bene ricordare, soprattutto al Governo nonché a tutte le compagini politiche, che uno stipendio medio - mensile - di un appartenente alle FF.OO., **con 20 anni di servizio**, ammonta a circa 1600/1700 € nette.

PROROGA DELLA RAPPRESENTANZA MILITARE? ...NO GRAZIE!

“Voci preoccupanti”, speriamo prive di fondamento, riguardanti l’ennesima proroga della Rappresentanza militare.

In risposta alle recenti dichiarazioni del Ministro della Difesa, Onorevole Crosetto, riguardanti il destino delle rappresentanze militari, esprimiamo il nostro totale disappunto e preoccupazione circa le voci (ci si augura prive di fondamento) che circolano su una possibile **ENNESIMA** proroga delle stesse.

Il Ministro Crosetto, in tempi recenti, ha dichiarato in modo inequivocabile che le rappresentanze militari decadrebbero dal mandato il 31 dicembre p.v..

“Prorogare ulteriormente questo Istituto, anziché procedere con l’emanazione tempestiva dei decreti attuativi – discendenti dalla L. 46/2022 – tanto necessari per garantire i diritti e le condizioni lavorative dei militari è un affronto inaccettabile. Questi decreti sono essenziali per regolamentare in modo adeguato le relazioni sindacali e le condizioni di lavoro delle nostre forze armate, garantendo loro giustizia, equità e dignità sul luogo di lavoro” afferma il Segretario Sabatino Mastronardi.

“La proroga della rappresentanza militare in assenza dei decreti attuativi rappresenta un evidente e ingiustificato ritardo nell’applicazione di diritti fondamentali per i lavoratori militari. Mette in dubbio l’impegno del governo a garantire il rispetto dei diritti dei membri dell’Arma dei Carabinieri



e di tutte le FF.AA. La proroga della rappresentanza può essere interpretata, finanche, come un segno di negligenza da parte del governo verso coloro che sacrificano tanto per la nostra Nazione” aggiunge il Segretario Cosimo Torcello.

I Segretari Mastronardi, Celletti, Torcello e Francesconi ritengono che qualsiasi decisione di prorogare la rappresentanza militare senza – nella peggiore delle ipotesi – fissare una data per nuove elezioni rappresenti un affronto alla democrazia e un tradimento delle promesse fatte al personale in divisa con le stellette.

Pertanto, chiedono con fermezza al governo di rispettare le parole del Ministro Crosetto e di garantire che le rappresentanze

militari decadano il 31 dicembre p.v., a meno che non si indichino, come è giusto che sia, nuove elezioni per la formazione delle rappresentanze. La democrazia e la partecipazione devono rimanere i principi cardine del nostro sistema, e qualsiasi tentativo di indebolire queste istituzioni minaccia il tessuto stesso del personale militare.

Oggi, più che ieri, le Rappresentanze militari sono anacronistiche alla luce della [L. 46/2022](#).

La Segreteria Lazio invita tutti i cittadini con le stellette ad unirsi nel chiedere trasparenza, responsabilità e rispetto per la volontà “popolare militare” da parte del governo.

NSC LOMBARDIA

Corsi di aggiornamento

William Ricci
Segretario Generale Regionale Lombardia

Si è svolto a Mantova il primo corso di **“Falso documentale – formazione per operatori di polizia”**.

L'evento, magistralmente organizzato dai segretari lombardi **Marco BISIN** e **Stefano DINI**, ha visto il fondamentale contributo formativo del **Sostituto Commissario in quiescenza Gaspare PEZ**, noto per la sua elevata esperienza nella materia della Polizia Scientifica. Favorevolmente accolto dai numerosi partecipanti per le utili nozioni acquisite il corso ha incentrato la particolarità nel controllo documentale e il rapido riconoscimento delle falsificazioni. Seguirà nei prossimi tempi analogo evento disponibile sempre per tutti gli operatori di polizia.



FALSO DOCUMENTALE **FORMAZIONE PER OPERATORI DI POLIZIA**

Controllo documentale e rapido
riconoscimento delle falsificazioni

RELATORE: GASPARE PEZ
Sostituto Commissario in quiescenza della Polizia di Stato
Esperto e formatore nella materia della Polizia Scientifica

Giovedì 30 novembre dalle ore 09:00 alle 12:30
presso Sale del Seminario Vescovile
in Mantova via Fratelli Cairoli
(parcheggio in Piazza Seminario o Piazza Virgiliana)

INGRESSO GRATUITO aperto a tutti gli operatori di Polizia

SI RILASCIATTE ATTESTATO DI PARTECIPAZIONE
VALIDO QUALE FORMAZIONE OBBLIGATORIA

Per informazioni rivolgersi a
Marco Bisin 338.6724400
Stefano Dini 331.3619898



NUOVO SINDACATO CARABINIERI
REGIONE LOMBARDIA



AUGURI CAPITANO ULTIMO

Ilario CASTELLO
Segretario Nazionale

Con immenso piacere ed onore, i Segretari nazionali NSC **Ilario Castello** e **Michele Capece** hanno consegnato al grande **Capitano ULTIMO** la bandiera NSC sottoscritta da moltissimi tesserati in occasione delle assemblee sindacali, un gesto simbolico e molto apprezzato dal **Colonnello Sergio De Caprio** che ha rinnovato **A TUTTI la stima e il suo impegno in favore dell'associazione di cui è a capo dell'Ufficio Legalità**.

Al Capitano ULTIMO sono stati formulati, a nome di tutte le donne e uomini iscritti in NSC, gli auguri più sentiti per queste prossime festività Natalizie e di fine anno, che ha ricambiato con grande e sincero affetto e vicinanza.

NSC PIEMONTE – VALLE D’AOSTA Assemblee con gli iscritti

Alessandro FRESCHI
Segretario Generale Reg.

Giovedì 14 e venerdì 15 dicembre, i Segretari NSC hanno incontrato gli iscritti nel corso delle Assemblee che si sono tenute presso il Comando Legione Carabinieri di Torino, il Gruppo Carabinieri di Aosta e la Compagnia Carabinieri di Saint Vincent – Chatillon.

Sono state occasioni di confronto e discussioni sulle tematiche di competenza sindacale (art. 5 L. 46/2022), con particolare riferimento alle modalità di tutela della sicurezza e del personale militare nei luoghi di lavoro ed alle convenzioni in ambito assistenza legale, previdenziale a favore di tutti gli iscritti. Proprio in questi settori, NSC da tempo sta portando avanti un’ampia campagna di formazione ed informazione a favore dei propri iscritti e della dirigenza, affinché nel segnalare all’organizzazione militare ogni fattore di rischio, si possa rendere sempre più sicuri ed adeguati gli ambienti di lavoro e gli strumenti a disposizione del personale per svolgere le mansioni assegnate. E’ necessaria una presa di consapevolezza dei lavoratori in divisa, affinché ogni Carabiniere si faccia garante e tutore in primis della legalità dei propri ambienti di lavoro, segnalando in maniera assertiva e corretta ogni carenza ai propri Rappresentanti dei Lavoratori Militari per la Sicurezza ed ai propri Dirigenti Preposti di Settore, affinché, il Datore di Lavoro (che nella nostra Organizzazione coincide con i Comandanti di Corpo) attraverso i propri Servizi di Prevenzione e Protezione, possa porre in atto tutte quegli interventi necessari a contenere e limitare i fattori di rischio a 360°. Un atteggiamento proattivo nei confronti di queste tematiche può contribuire efficacemente a generare un ambiente di lavoro sicuro e confortevole, dove ergonomia, spazi, strumenti ed arredi adeguati, non siano solo parole prive di significato ma elementi fondativi, in grado di generare benessere del personale e cultura organizzativa adeguata a consolidare il patto psicologico tra l’Arma dei Carabinieri ed i Carabinieri che, sono in primis, persone che lavorano e che tutti i



Angelo MAFFEI
Segr. Gen. Reg. Aggiunto

giorni svolgono la loro professione al Servizio delle Istituzione e dei Cittadini.

Altresì, non vanno trascurate tutte le tematiche relative al rischio psico-sociale, dove carichi di lavoro non adeguati alle forze in campo, storture comunicative ed anomie dovute a burocrazia e rigidità, possono contribuire pesantemente a generare Stress da Lavoro Correlato, patologie invalidanti come il

Burn-Out o spingere le persone anche a gesti anti-conservativi.

In questi casi la parola guida è CURA. Sì, cura di sé stessi, delle proprie emozioni, delle proprie motivazioni e delle proprie competenze, Cura delle relazioni sul posto di lavoro con i propri colleghi, Cura del proprio ambiente di lavoro.

Questa attenzione passa attraverso azioni concrete, ma passa anche attraverso e soprattutto l’assertività nel far valere i propri diritti e richiedere il rispetto delle normative che tutelano tutti i lavoratori, anche quelli in divisa. In queste specifiche aree NSC ha a disposizione l’Ufficio di Psicologia Militare, con la Dott.ssa Sabrina Burgoni (intervenuta sulle tematiche sin qui esposte) nonché l’Ufficio Igiene e Sicurezza del Lavoro con colleghi professionisti di alto livello che possono collaborare e consigliare gli iscritti laddove sia necessario.

Un positivo riconoscimento al Comandante del Gruppo Carabinieri Col. Giovanni Cuccurullo per la sua ospitalità e per il contributo esperienziale che il Nostro Segretario Nazionale Aggiunto Michele Capece ed i Dirigenti Nazionali Ilario Castello, Irene Carpenese, Santino Piazza, Igor Tullio, Antonino Megna e Michele Fiore, hanno fornito con i loro interventi e suggerimenti.

Il Direttivo Nazionale continua ad agire anche con funzione di “Laboratorio delle Idee”, per poter cogliere il contributo di tutti i dirigenti ed iscritti, per far sì che attraverso modalità democratiche e partecipative si possano delineare le azioni concrete da intraprendere per tutelare i nostri iscritti ed i lavoratori in divisa, impegnandosi efficacemente sui temi più pressanti dei salari della sicurezza e della previdenza.

NSC VENETO

Assemblee con gli iscritti

Niccolò FORONI

Segretario Generale regione Veneto

Aprì le danze la Segreteria Regionale Sicilia, con la prima assemblea sindacale di NSC all'interno di una caserma dell'Arma dei Carabinieri, la scorsa primavera, in attuazione del diritto di assemblea sancito dall'art.10 della Legge 46/2022. Ulteriori si sono poi susseguite in vari Reparti dell'Arma di tutta Italia, ed NSC Veneto all'esito della prima assemblea presso la Legione Veneto a Padova vuole fare una riflessione su quanto importante sia questo diritto per i carabinieri, sindacalizzati o no: l'opportunità di confrontarsi tra colleghi e con i dirigenti sindacali sulle criticità che si riscontrano in ambito lavorativo, per portarle all'attenzione di un organo terzo e indipendente, quale è il sindacato, e sulle proposte da sviluppare per il miglioramento del benessere del personale; ma anche l'opportunità per conoscere da vicino il mondo dell'associazionismo sindacale e delle potenzialità attuali e future che avrà a partire dall'emissione dei decreti attuativi della Legge 46/2022 (Norme sull'esercizio della libertà sindacale del personale delle Forze). Con la preziosa presenza della Segreteria Nazionale, il 13 dicembre 2023 presso la Legione Carabinieri Veneto colleghi ospiti e dirigenti sindacali nazionali, regionali e provinciali hanno affrontato diverse tematiche sensibili al personale, a partire dagli aspetti economici e stipendiali, alla base del benessere del carabiniere e della sua famiglia, fino alla trattazione del delicato tema, con la Dottoressa Sabrina Burgoni, Responsabile dell'Ufficio di Psicologia Militare del NSC, dell'iter complesso e purtroppo spesso mal vissuto, al quale i colleghi vengono sottoposti dall'invio alle visite psicologiche, discutendo dei riflessi sulla vita lavorativa, personale e familiare dei militari interessati. Oltre ad essere per noi un'opportunità importante per tessere rapporti con l'Amministrazione e per trasmettere la conoscenza di quella che è l'attività sindacale, e l'etica, del Nuovo Sindacato Carabinieri a chi ancora non è entrato in contatto con questo mondo, l'assemblea sindacale costituisce la sede migliore per raccogliere spunti di riflessione per le nostre attività future, con l'auspicio che i colleghi, e i Comandanti anche dei reparti ospitanti, comprendano sempre di più l'importanza della partecipazione e della condivisione di queste occasioni di confronto, che hanno come fine ultimo il miglioramento della nostra Amministrazione e del nostro essere lavoratori.



La reazione di NSC Veneto alla scritta provocatoria sul muro della caserma dell'Arma di Oderzo

Andrea MODOLO

Segretario Generale Aggiunto regione Veneto

Una scritta in pennarello “**ACAB**” (acronimo inglese di “All Cops Are Bastard”) sotto una finestra della facciata d'ingresso della sede della tenenza dei carabinieri a Oderzo. Una pessima provocazione che, non appena scoperta, è stata subito cancellata dagli stessi militari.

Il fatto risale alla mattinata di oggi, giorno di Natale. Al vaglio dei militari dell'Arma le telecamere installate proprio sui muri perimetrali della sede dei carabinieri per cercare di individuare il responsabile.

Il fatto ha provocato l'indignazione dei sindacati dell'Arma. Condanniamo fermamente la scritta rinvenuta, nella mattina di Natale, all'esterno della Tenenza Carabinieri di Oderzo: “Un atto ignobile e al contempo allarmante visto il periodo storico di allerta che stiamo vivendo a livello di sicurezza. Ci auspichiamo che questi eventi minacciosi siano da sprono per rafforzare i dispositivi e i sistemi di sicurezza e di prevenzione”.

NOI SIAMO PRONTI. TU?

Il 31.12.2023, entrerà in vigore il D. L.vo n. 192 che modifica il Codice Ordinamento Militare, eliminando in ogni articolo le parole “Rappresentanza Militare e Cocer”, sostituendole con “Associazioni Sindacali”. Entrerà in vigore anche la regolamentazione del distacco sindacale e le giuste guarentigie per quei pionieri del Sindacato che fino ad oggi ci hanno messo la faccia navigando certe a volte a vista in un clima di incertezze incontrando sulla propria strada dirigenti illuminati e talvolta dirigenti chiusi mentalmente e culturalmente limitati.

Il 31 gennaio 2024 è alle porte e sarà la data in cui verrà misurata la rappresentatività dei vari Sindacati Militari. Conseguentemente al decreto cesserà l'attività della Rappresentanza Militare, che di fatto oramai è in stato vegetativo, dopo aver creato tanta confusione, in questa fase transitoria del doppio cappello. Sarà un momento di semplificazione poiché le sigle rappresentative che rimarranno in piedi si conteranno sulle dita di una mano. Alla prossima convocazione dei tavoli per il rinnovo del contratto ci sederemo noi e pertanto ad eccezione di quei pochi masochisti, che ancora rifuggono dal concetto di dare forza contrattuale a chi si occupa dei nostri diritti e dei nostri stipendi, ci rivolgiamo ai colleghi di ogni grado e categoria:

ISCRIVETEVI E DATE FORZA AI SINDACATI MILITARI

Assieme ai Sindacati del Comparto si occuperanno di TUTTI NOI.

Nuovo Sindacato Carabinieri

www.carabinierinsc.it

NUOVO SINDACATO CARABINIERI

NSC

NOI SIAMO PRONTI TU?

lasciati tutelare, iscriviti
wwwcarabinierinsc.it

NUOVO SINDACATO CARABINIERI

NSC

Buone Feste

AUGURI

L'anno che sta per terminare porta con sé un carico di esperienze che alimentano il nostro bagaglio. Cambiamenti e transizioni elementi di un gruppo che progredisce e che ad ogni traguardo ne fissa altri per affermarsi sempre più nel panorama della tutela e della rivendicazione dei diritti di ogni Carabiniere.

Continuiamo sulla strada fino ad ora percorsa con l'ambizione di investire sulla progettualità e tanta voglia di raggiungere ulteriori obiettivi.

Noi del Nuovo Sindacato Carabinieri vogliamo percorrere questa strada insieme a tutti a voi, continuando ad ascoltare ed a sostenere le proposte di tutti i Carabinieri.

Il 2023 si chiude con un'indicazione operativa altamente soddisfacente, per il 2024 vogliamo impegnarci a fare ancora di più!

*Da noi, un sentito **Grazie per il sostegno e la fiducia che avete riposto in NSC**, lavoreremo ancora più assiduamente per rendervi sempre orgogliosi di essere parte integrante di una magnifica squadra.*

Auguri dal Nuovo Sindacato Carabinieri, il vostro sindacato, il Sindacato dei Carabinieri.

Il Segretario Generale Zetti e la Segreteria Nazionale tutta.